

Il consigliere regionale Barberini: ritardi inaccettabili per San Giovanni Profiamma

“A due anni dalla frana la viabilità è ancora in tilt”

► FOLIGNO

A quasi due anni dalla frana che ha colpito la zona di San Giovanni Profiamma, la strada statale Flaminia non è ancora stata riaperta al traffico nel doppio senso di marcia. La questione, definita “inaccettabile” dal consigliere regionale del Partito democratico, Luca Barberini, è al centro di un'interrogazione presentata alla giunta di palazzo Donini per sollecitare il recupero di un'infrastruttura strategica per i cittadini umbri e per il traffico commerciale anche extra regionale. “Dopo la frana del 2 aprile 2013 - spiega Barberini - la strada è stata chiusa al transito per diversi giorni, per poi essere riaperta a una sola corsia e a senso unico alternato, con apposito semaforo. Situazione che tuttora persiste, determinando frequenti rallentamenti, disagi e difficoltà nei collegamenti, nonostante la Flaminia costituisca uno snodo via-

rio strategico per l'Umbria e un'arteria fondamentale per il territorio della Valle umbra sud, assicurando in particolare il collegamento con l'Eugubino-gualdese e con le Marche”. In questi mesi sono stati effettuati diversi monitoraggi e studi e, nell'ottobre 2014, è stato convocato un tavolo tecnico regionale nel quale è emerso che è possibile ripristinare, in sicurezza, la percorribilità di entrambe le corsie, rimuovendo parte del detrito di frana depositato sulla carreggiata e riprofilandolo in modo tale da

Lungo la Flaminia resta il senso unico alternato

formare un gradone parallelo alla direzione marcia, arretrando di un metro e mezzo quello attualmente presente. Ad oggi, però, questi lavori non sono stati ancora effettuati. “E' un ritardo inspiegabile - tuona Barberini - soprattutto considerando che non si tratta di un intervento così problematico”. Per Barberini “due anni sono troppi per recupera-



Semaforo La frana si era registrata nella zona di San Giovanni Profiamma quasi due anni fa

re un'infrastruttura così importante, soprattutto tenendo conto che sono state stanziati diverse risorse pubbliche, tra cui 2 milioni di euro provenienti dai fondi del governo per gli eventi alluvionali che hanno colpito l'Umbria nel 2013: bisogna trovare subito una soluzione, non si può considerare la Flaminia alla stregua di una strada vicinale”. ◀